



Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale
Collegio dei Probiviri

RACCOMANDATE A/R

Roma, 1 dicembre 2011

E.N.S.

Ente Nazionale per la protezione e
l'assistenza dei Sordi - onlus -

RM/2011/0008265/PROTGEN/P
Cl.: 02/12/2011



Spett.le
ENS - Sezione Provinciale di Ascoli
Piceno

e p.c.
Spett.le
ENS - Sede Centrale
SEDE

Oggetto: Richiesta procedimento disciplinare nei confronti dei dirigenti dell'ASD "Sordapicena".

Gentilissimi Signori,

Vi comunichiamo che il Collegio dei Probiviri, riunitosi in data 1 dicembre 2011, vista l'istanza in oggetto, visto l'art. 11 dello Statuto/Regolamento, ritiene che nel caso in questione possa ritenersi integrata la fattispecie della decadenza dalla qualità di socio prevista dal citato articolo 11.

Il Collegio rimanda, pertanto, all'organo proponente la questione, onde ne sia investito l'organo competente alla dichiarazione di decadenza.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Avv. Silvia Maria Specchio
Silvia Maria Specchio

Il Consiglio Provinciale comunica all'aspirante socio l'esito della domanda entro 10 giorni dalla data di deliberazione; nel caso in cui la domanda d'iscrizione venga respinta, la comunicazione deve essere inoltrata mediante raccomandata a.r.

Contro tale provvedimento è possibile ricorrere entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione al Collegio dei Probiviri che decide in via definitiva e provvede a comunicare l'esito al ricorrente ed alla Sezione competente per territorio.

Norme generali:

Ai soci è rilasciata la tessera sociale dalla Sezione competente, con l'indicazione della categoria di appartenenza.

Le tessere sono fornite dalla Sede Centrale e debbono essere annualmente rinnovate o vidimate.

In caso di smarrimento o di furto della tessera ENS il titolare, per ottenere il duplicato, dovrà produrre alla Sezione di appartenenza una richiesta scritta con allegata la copia della denuncia presentata presso le competenti autorità.

In caso di smarrimento o di furto della tessera personale del Dirigente, la Sede Centrale rilascerà il duplicato dietro presentazione di richiesta scritta con allegata copia della denuncia presentata presso l'autorità giudiziaria.

Art. 11 (S) Diritti e doveri dei soci

Tutti i soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa secondo i principi del presente Statuto e le norme del Regolamento Generale Interno dell'Ente.

Hanno il dovere di rispettare le norme statutarie, regolamentari e gli atti deliberativi e di indirizzo degli organi dell'ENS.

I soci effettivi e aggregati hanno il dovere di versare la quota associativa determinata dall'Assemblea Nazionale.

La morosità dà luogo alla sospensione automatica dei diritti associativi.

Art. 11 (R)

Doveri dei soci:

I soci dell'Ente sono tenuti:

- al rispetto e all'osservanza delle norme statutarie e regolamentari dell'ENS e delle altre norme associative;
- al rispetto ed alla lealtà nei confronti della istituzione, dei dirigenti, dei collaboratori, dei funzionari e degli altri soci dell'ENS;
- al rispetto dei principi di apertività dell'ENS astenendosi da azioni di propaganda politica nelle proprie sedi locali;
- a pagare entro il 31 marzo di ogni anno la quota sociale alla Sezione di appartenenza, nella misura stabilita dall'Assemblea Nazionale (per i sottoscrittori di delega valgono le modalità previste dall'apposita convenzione).

E' fatto divieto a chiunque di usare simboli e strumenti dell'ENS in occasione di partecipazione a competizioni elettorali politiche o amministrative.

Gli atti ed i comportamenti passibili di sanzioni disciplinari sono valutati con maggior rigore se il socio è un dirigente.

I soci che ricoprono cariche elettive e/o sociali all'interno dell'ENS non possono, a pena di decadenza, far parte a qualsiasi titolo di altre associazioni, cooperative, ed organismi che perseguano finalità contrarie o concorrenti a quelle dell'ENS. La rinuncia all'incarico incompatibile deve essere comunicata per iscritto agli organi interessati entro cinque giorni dall'avvenuta elezione o nomina.

Coloro che ricoprono cariche in altre associazioni, cooperative, Federazioni, organismi ed enti che attuano una politica contraria o concorrente alle finalità istituzionali dell'ENS non possono esserne soci.

Doveri dei Dirigenti - Segreto d'ufficio:

I componenti degli organi ENS sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio e delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza dei dati personali.

In caso di violazione si applicano le sanzioni disciplinari previste dall'art. 12 dello Statuto.

Morosità:

Decorso il termine di tesseramento del 31 marzo, il socio inadempiente è considerato moroso ed è sospeso dall'esercizio dei diritti associativi.

Il socio moroso può regolarizzare la propria posizione associativa versando la quota dell'anno in corso, più una indennità di mora del 20%.

Il socio moroso può recuperare l'anzianità pregressa versando le quote sociali relative alle annualità scadute - fino a un limite massimo di tre anni - maggiorate del 40%.

Coloro che si iscrivono per la prima volta all'ENS dopo il mese di marzo debbono versare esclusivamente l'intera quota relativa all'anno in corso.

Il socio che decade per morosità ultratriennale perde il diritto di recuperare l'anzianità e per riacquistare la qualità di socio, deve iscriversi ex novo con le modalità del presente Regolamento.

In concomitanza delle Assemblee Provinciali, Regionali e del Congresso Nazionale il socio effettivo, per esercitare il diritto di voto, deve risultare in regola con il pagamento della quota sociale.

Ogni Sezione Provinciale ha l'obbligo di inviare trimestralmente al Consiglio Regionale e alla Sede Centrale, entro il 10° giorno del mese successivo, l'elenco nominativo dei soci effettivi ed aggregati con allegata la documentazione comprovante il versamento della quota parte spettante alla Sede Centrale.

Per i soci sostenitori dovrà essere inviato ogni tre mesi esclusivamente l'elenco nominativo.

Perdita della qualità di socio:

La perdita della qualità di socio si verifica nei seguenti casi:

- 1) per decesso;
- 2) per recesso volontario;
- 3) per morosità protratta per tre anni;
- 4) per provvedimento di espulsione.